

La band materana
torna con un nuovo cd
dopo 13 anni

L'ironia musicale dei Vastax

[di Giuseppe Balena]

MATERA - Si colloca a metà tra l'ironico-rock e il sarcastico-pop il genere musicale di riferimento del gruppo materano dei Vastax. La verità è che la band musicale materana capeggiata da Franco Campagna, cantante e autore dei testi, non può essere per sua natura etichettata con un genere musicale ortodosso. Originali a tal punto da poter essere accostati alla ben più famosa band di Elio e le storie tese. La lunga carriera di Campagna e dei suoi amici inizia nel lontano 1982 con l'incisione del loro primo album dal titolo "Money Money", seguito l'anno successivo da altri due album "Live in Pantano" e "Come ti voleva mungere". Una lunga carrellata di canzoni con doppi sensi, pittoreschi personaggi locali e descrizioni di situazioni paradossali, sapientemente conditi in rima. Del 1998 è, invece, la pubblicazione del volumetto "Ava-

stax" - 35 liriche per i Vastax più una favola in omaggio - per la casa editrice BMG. Dopo tredici anni di standby, l'ultimo album è del 1997 dal titolo "Ognuno ha il proprio filobus", in questi giorni è in uscita il nuovo album intitolato "Se ci fosse ancora la lira sarei tuo marito - canzoni a piacere al tempo dell'euro". "Il guardiano del farro", "Fornaio, triste e solitario", "Le cosce al mare" (remake di una vecchia canzone) e "Salotto decotto" sono alcuni titoli del nuovo lavoro. Una dura verità emerge proprio dal testo "Salotti decotti": "Non esistono più salette e salotti... gli operai saranno ibernati come merluzzi da capitano Findus Natuzzi".

Vastax. Che cosa significa questo nome?

Deriva dal termine vastaso, un uomo rozzo poco educato, ma anche uomo di fatica per intenderci un facchino. Nella tradizione materana il termine vastaso indica, inoltre, le persone che negli anni 70 il 2 luglio proteggevano il carro trionfale della Madonna della Bruna.

Com'è nata l'idea di fondare questo gruppo?

Il gruppo è stato fondato nel 1982 per puro spirito di divertimento. I testi delle canzoni prendevano spunto da fatti reali ed erano dedicati ai nostri amici più cari. La formazione originaria del gruppo era composta da Franco Campagna (autore dei testi), Pino Oliva (autore delle musiche), Enzo Melasi (chitarra acustica e poi sassofoni) e Giovanni Acito (bat-



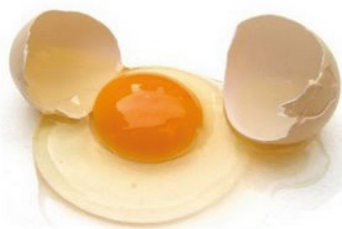
teria elettrica); successivamente nel 1988 si è aggiunto Niccolò De Ruggieri, apportando un contributo fondamentale al gruppo; non dimentichiamo altri componenti come Mimmo Genchi (basso elettrico), Gigi Esposito (batteria) e Michelangelo Camardo (chitarra elettrica) che hanno collaborato con noi nel corso degli anni.

Quali sono i riferimenti musicali nella vostra produzione passata e recente?

Siamo cresciuti con le canzoni

MEDIAVISIONI Il mondo in un videoclip

[di Alessandro Sessa]



Di progetti editoriali ne nascono decine al mese, raramente si sa di essi qualcosa finché non abbiano raggiunto un certo grado di concretezza o quando, per ragioni di marketing, si lascia trapelare qualche indiscrezione al fine di creare attesa. A parte pochi limitati casi si lavora nell'ombra, né il pubblico né gli addetti ai lavori sono informati su quello che si sta producendo. Ci sono invece casi assai più rari in cui il progetto editoriale gode

dell'apporto di un testimonial, meglio se con appeal giovanile e universalmente conosciuto dalle grandi platee, la cui presenza spinge il progetto sulle pagine dei giornali ancora prima della realizzazione del prototipo. Il progetto di cui stiamo parlando si chiama Ovo, il testimonial in questione è il suo ideatore ed ex vj di Mtv: Andrea Pezzi. Ovo vuole essere un'enciclopedia in formato video, composta da mini documentari della

durata massima di 3 minuti su argomenti di carattere generale. Per gli addetti ai lavori il progetto Ovo non suona come nuovo, se ne sente parlare almeno dal 2007 e, ancora prima di nascere, è stato oggetto di polemiche politiche e questioni giudiziarie e fallimentari. Nel 2008 Peter Gomez su L'Espresso dedicò ampio spazio alla creatura di Pezzi, tacciandola di revisionismo e mettendo in luce alcuni inquietanti



«Abbiamo sentito un forte desiderio di ritrovarci per raccontare altre storie divertendoci ma soprattutto con l'intento di divertire i nostri ascoltatori»

sitore di colonne sonore Peppino De Florio, entrambi special guest nel nostro nuovo lavoro.

Qual è il filo conduttore presente in questo nuovo lavoro?

Si parla principalmente dell'avvento dell'euro e quindi di tutti i problemi connessi all'introduzione della nuova moneta: la scomparsa della classe media borghese, l'aumento dei prezzi incontrollati e le speculazioni. In sintesi come dice il titolo stesso del lavoro – se ci fosse ancora la lira sarei tuo marito – canzoni a piacere al tempo dell'euro.

C'è un mistero nella storia dei Vastax. A memoria d'uomo non si ricordano concerti live del vostro gruppo. E' vero? C'è qualche possibilità per il futuro?

Effettivamente i Vastax è un gruppo che si vergogna e per timidezza non ama suonare in pubblico. I concerti live in passato sono stati molto pochi, forse una decina in quasi 30 anni di carriera. Chissà per il futuro, magari sotto l'effetto di sostanze stupefacenti quali rosmarino, salvia e origano, potrete vedere ed ascoltare i Vastax "dal vivo" e non più "dallo svenuto". ■

di Lucio Battisti e Franco Battiato; per quanto riguarda la musica straniera i nostri gruppi di riferimento sono stati i Talking Heads, i Police, i Cure, Pink Floyd.

In questi giorni, dopo 13 anni, è in uscita un nuovo cd. Quali sono i motivi di questa réunion?

Non ce ne sono di particolari. Abbiamo sentito semplicemente un forte desiderio di ritrovarci per raccontare altre storie divertendoci, ma soprattutto con l'intento di divertire i nostri ascoltato-

ri. Nel frattempo in questi tredici anni ognuno di noi ha avuto esperienze musicali con altri gruppi. Pino Oliva ha inciso cinque cd con il musicista jazz Dino Plasmati, che tra l'altro è una delle special guest del nostro nuovo cd; Niccolò De Ruggieri e Pino hanno suonato inoltre con Gli Aggiustati e Jo e i suoi i Fratelli. Franco Campagna ha partecipato a vari progetti, tra i quali Hiroscimmia, Lotar 2 insieme a Leonardo Centola e una fugace collaborazione con il compo-



collegamenti tra essa e alcuni esponenti della cosiddetta ontopsicologia, al fine di riscrivere la storia rompendo l'egemonia della sinistra e producendo un punto di vista dei fatti più in linea con i tempi. Ovo è stata messa in liquidazione lo scorso anno, dopo aver accumulato circa 5 milioni di euro di perdite a causa della fuoriuscita di Fininvest, maggiore investitore del progetto e lasciando a bocca asciutta centinaia di collaboratori

freelance (grafici, motion designer, videomakers) reclutati pazientemente nel corso di questi anni con il compito di creare l'imponente library di clip necessaria e non retribuiti per il lavoro svolto. Ma Ovo è risorto, stavolta, sembra, senza ombre oscure alle spalle, ha pagato i debiti ed è raggiungibile all'indirizzo www.ovo.com in versione beta, con circa 400 video finora disponibili. Il progetto attuale prevede la collaborazione con l'enciclopedia Treccani,

dai quali lemmi sono estratti i testi utilizzati per i video. Prevista anche l'integrazione verso altre piattaforme mediiali. Dalla pagina di presentazione di Ovo leggiamo: "Ovo è un'enciclopedia video, una library che si compone di migliaia di documentari della durata di circa 3 minuti ciascuno. I video di Ovo offrono un'esperienza di grande impatto che può interessare un pubblico di qualsiasi età [...] La library

è in continua espansione e in costante aggiornamento. Presto arriverà a coprire tutto ciò che di rilevante bisogna conoscere per poter leggere il mondo, la sua storia e la sua attualità".

Il fine è ambizioso, pure troppo, ma l'inquietudine per il presunto revisionismo lascia ora spazio ad un turbamento non meno molesto: la presunzione che per possedere gli strumenti per leggere il mondo basti visionare un videoclip di 180 secondi. «